



Istituto Comprensivo Statale “S. Quasimodo”

Viale Indipendenza, 130 – 93012 – Gela (CL) – tel. 0933 823290 – fax 0933930969

Codice fiscale: 82002340857 – Codice Univoco Ufficio: UFIIHM

WEB: www.quasimodogela.it - e-mail: clic81000v@istruzione.it – PEC: clic81000v@pec.istruzione.it

| |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - "S. QUASIMODO"-GELA Prot. 0006324 del 25/09/2025 IV-1 (Uscita) |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|

Gela, 25/09/2025

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d’Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All’Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: INTEGRAZIONE dell’ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull’autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n.107 del 13 luglio 2015 (d’ora in poi Legge) recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO il D. L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTI il rapporto di autovalutazione (RAV) e il piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, le cui priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati costituiscono parte integrante del Piano;
- PRESO ATTO che: l’art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell’offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
 - 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n.92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- VISTE le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, allegato al D.M. n.183 del 07 settembre 2024 che sostituiscono integralmente le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, allegato A al D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, e richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare il curriculum di educazione civica con l’indicazione di traguardi di sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell’infanzia;
- VISTA la LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150, in vigore dal 31/10/2024, che apporta al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 modifiche in termini di valutazione degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, secondo termini e modalità definite con ordinanza del Ministro dell’istruzione e del merito;
- VISTA la LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150, in vigore dal 31/10/2024, che apporta al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 modifiche in termini di valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado espressa in decimi, secondo termini e modalità definite con ordinanza del Ministro dell’istruzione e del merito;
- VISTO il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- VISTI il Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l’adozione delle Linee guida per l’orientamento e la Nota MIM dell’11 ottobre 2023, in particolare l’ALLEGATO B – Indicazioni per il personale scolastico per l’attuazione delle Linee guida per l’orientamento, che attiva, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, in tutte le classi della scuola secondaria;
- VISTE le Linee guida STEM , emanate ai sensi dell’articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell’infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l’infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”;
- VISTA la L. 234 /2021, che ha introdotto l’ed. motoria in classe quarta e quinta;
- VISTO il Decreto Interministeriale recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale (D.I. n 176/2022);
- VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell’ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;
- VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l’orientamento;
- VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

- VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- VISTO il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università:
 - Investimento 2.1: “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale” (Decreto Ministeriale 66 del 12 aprile 2023);
 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica
Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19);
- VISTO il “PN Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060” che prevede:
 - il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, di “Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale ;
 - il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 11 aprile 2024, n. 72 e il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 maggio 2025, n. 96 sui percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni;
- VISTO il decreto interdipartimentale M.I.M. del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale n. 2276 del 6 agosto 2025, con cui sono stati definiti gli obiettivi, gli indicatori e i target uniformi a livello nazionale, indicati nella scheda di valutazione di cui all'allegato “A” al decreto e l'obiettivo specifico di rilevanza regionale, declinato nella scheda di valutazione di cui all'allegato “B”;
- VISTO il Decreto Direttoriale Generale USR Sicilia del 11/08/2025, n. 39128, art.3;
- VISTO che il Collegio dei Docenti, articolato in dipartimenti e commissioni, ha ampiamente discusso sulle scelte didattiche e pedagogiche propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico e sui contenuti, focalizzandosi sui nuclei fondanti e l'aspetto interdisciplinare;
- PRESO ATTO che il Consiglio di Istituto ha regolamentato i criteri e i principi per l'organizzazione dell'offerta formativa.
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

EMANA

al Collegio dei docenti, il seguente atto di indirizzo orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2025/2028, aggiornato all'annualità 2025/2026, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015.

Si ribadisce che:

- I. La pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale si inserisce nel quadro normativo ed esplicita le *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, creatrici di senso, che contribuiscono a rafforzare l'immagine della scuola.
- II. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione, caratterizzata dagli aspetti della didattica breve e dall'interdisciplinarietà, sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
- III. La scuola si farà garante dell'Unitarietà del sapere, prendendo atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e impegnandosi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative attraverso percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

1. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge: *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):*

La scuola conferma il proprio ruolo centrale nella società della conoscenza e innalza i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, attraverso il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali, la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, si apre al territorio, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

La scuola realizza pienamente il curricolo, gli obiettivi e la valorizzazione delle potenzialità, degli stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, nel rispetto della libertà d'insegnamento e la collaborazione con le famiglie, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa:

Articolazione orario della settimana corta con attività didattica su cinque giorni, potenziamento del tempo scolastico con l'introduzione del pre-scuola, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, e attività pomeridiane curricolari ed extra-curricolari, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario destinato allo studio dello strumento musicale e l'articolazione del gruppo classe con attività a sezioni aperte.

Il PTOF si arricchisce del CURRICOLO DIGITALE VERTICALE CODING ROBOTICA E INFORMATICA EDUCATIVA dall'infanzia alla scuola secondaria per un monte orario di 10 ore annue.

Il Curricolo dell'educazione civica prevede un'articolazione oraria di 1h alla settimana per la scuola primaria; per un monte orario di 33 ore annue.

Il PTOF si arricchisce del CURRICOLO DELL'ORIENTAMENTO per la scuola secondaria di I grado con moduli orari di di almeno 30 ore, anche extra curricolari, in tutte le classi

Il PTOF si arricchisce di progetti caratterizzanti che mirano alla continuità in verticale e al successo scolastico: il progetto di curvatura musicale al plesso Primaria Salonico per 1h alla settimana, per le classi quarte e quinte, con il coinvolgimento dei docenti di Strumento della scuola secondaria S.Quasimodo; il Progetto Curvatura di Arte al plesso di Primaria Giovanni XXIII per 1h alla settimana, destinato alle classi quarte e quinte, con il coinvolgimento del docente di potenziamento di arte della scuola secondaria S.Quasimodo; il progetto di coding e robotica alla primaria, da ottobre fino a gennaio, destinato alle classi quarte, con il coinvolgimento dei docenti di potenziamento della scuola secondaria S.Quasimodo.

Il PTOF si arricchisce del modello ibrido di apprendimento con aule fisse alla scuola primaria e aule disciplinari alla secondaria; la didattica viene realizzata mediante gli ambienti di apprendimento organizzati per disciplina mentre l'organizzazione dell'orario, degli spazi e dei movimenti mediante un Regolamento interno.

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Il Piano dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Nello specifico gli obiettivi formativi individuati come prioritari sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- definizione di un sistema di orientamento.

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali è necessario provvedere alla realizzazione di spazi di apprendimento che favoriscano la lettura e la condivisione (biblioteca o multifunzionale) e di un'aula immersiva. Inoltre in tutti i plessi occorre organizzare gli ambienti di apprendimento innovativi con una dotazione minima degli strumenti digitali (tablet, kit robot) e un regolamento d'uso, un'aula con arredi morbidi per il relax e la decompressione e per l'infanzia anche di uno spazio gioco, relax e uno spazio refettorio. Occorre valorizzare gli spazi esterni.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per l'A.S. 2025/2026 è così definito:

Scuola dell'infanzia

n. 7 posti comuni;

n. 6 ore IRC;

Scuola primaria

n. 16 posti comuni e n. 2 di potenziamento;

n. 1 posto di lingua inglese;

- n. 26 ore IRC;
- n. 5 posti di sostegno;
- N. 16 ore di educazione motoria
- Scuola secondaria di primo grado
- n. 15 posti e 1 potenziamento classe di concorso AM12;
- n. 9 posti con 6 ore cedute classe di concorso A028;
- n. 4 posti classe di concorso AM2B;
- n. 3 posti classe di concorso AM01;
- n. 3 posti classe di concorso AM2A;
- n. 3 posti con 2 ore cedute classe di concorso AM30;
- n. 3 posti classe di concorso AM48;
- n. 3 posti e 1 potenziamento classe di concorso A060;
- n. 1 posto classe di concorso AB56;
- n. 1 posto classe di concorso AJ56;
- n. 1 posto classe di concorso AM56;
- n. 1 posto classe di concorso AI56;
- n. 1 posto e 10 ore IRC;
- n. 15 posti sostegno.

- Per ciò che concerne l'organico di potenziamento dell'offerta formativa, sono stati assegnati i seguenti posti:

- n.1 posto rispettivamente della classe di concorso A022 e A060;
- n. 2 posti comuni della scuola primaria.

- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- n. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- n. 6 assistenti amministrativi;
- n. 16 collaboratori scolastici.

L'utilizzo dei docenti di potenziamento e di eventuali compresenze nella scuola primaria e secondaria sono finalizzate ad attività in classe/sezione o a classi/sezioni aperte:

- alla sorveglianza degli alunni in classe durante la sostituzione di docenti assenti e nel plesso durante il passaggio alle attività pomeridiane;
- alla realizzazione di laboratori-Invalsi, ovvero laboratori di potenziamento a supporto della preparazione allo svolgimento delle prove standardizzate;
- alla realizzazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento suddivise per disciplina;
- al supporto e recupero didattico all'interno della classe/sezione in orario curricolare
- alla realizzazione di progetti in orario extra-scolastico;
- alla realizzazione di progetti di continuità riguardanti le arti, la robotica e le lingue.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Nel definire le attività, si terrà conto degli obiettivi del Rav aggiornati nell'a.s. 2025/26 e delle priorità associate e per quelle di recupero e di potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e nello specifico dei seguenti aspetti:

- Le attività di sostegno, di recupero e potenziamento degli apprendimenti dovranno essere mirate al miglioramento dell'indice di varianza tra i plessi e tra le classi, concentrando gli interventi laddove si registrano prestazioni significativamente inferiori alla media di istituto e garantendo livelli omogenei di preparazione ed uniformità degli esiti.
- Le attività di recupero dovranno promuovere il conseguimento delle abilità di base e, attraverso la trattazione dei nuclei fondanti le discipline, l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate di tutte le discipline in tutte le classi della scuola primaria e secondaria.
- Dovranno essere previste attività che mirino al potenziamento delle competenze chiave europee (non direttamente legate alle discipline).

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica e abbandono;
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- le attività di orientamento e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio della secondaria di primo grado;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, nonché dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale;
- la partecipazione ad iniziative che promuovono la consapevolezza e l'espressione culturale in coerenza con il Piano delle Arti.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze e degli alunni con plusdotazione;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza e della crescita;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace, sulle nuove tecnologie, sui Bisogni Educativi Speciali.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di mentoring, tutoring e peer education;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- a piani personalizzati o individualizzati rispettivamente per alunni con DSA e altri disturbi o con ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento e approcci all'apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, che superino la metodologia della lezione frontale, per dare posto all'apprendimento cooperativo e per problemi, alla didattica per scoperta e laboratoriale.

Sul versante della valutazione il docente, puntando ad un supporto motivazionale ed emozionale dell'alunno in tutte le fasi dell'apprendimento, deve valutare in via prioritaria il processo formativo di apprendimento dell'alunno e i progressi ottenuti.

Si cercherà l'interazione e la collaborazione con il territorio in particolare con le famiglie, l'Amministrazione Comunale, l'USP, l'ASL e le associazioni presenti sul territorio per un continuo miglioramento dell'offerta formativa.

AREE DI INTERVENTO

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO DEGLI STUDENTI

Esso passa attraverso il miglioramento degli esiti e dei risultati delle prove standardizzate, il contrasto ai fenomeni della dispersione scolastica e di devianza, dall'acquisizione di competenze digitali e di cittadinanza attiva.

Il Ptof deve prevedere azioni di promozione e di accompagnamento finalizzati alla riduzione della percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base come accertato dall'INVALSI e nella definizione di percorsi di miglioramento finalizzati all'innalzamento degli esiti di apprendimento degli studenti e alla riduzione degli abbandoni.

Al fine di migliorare i risultati scolastici nella lingua italiana, nelle lingue straniere e nella matematica e scienze e gli esiti delle prove standardizzate degli alunni, di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di supportare l'intelligenza emotiva, il PTOF si arricchisce di quei progetti deliberati dagli O.O.C.C. e finanziati nell'ambito dei Fondi Europei, Nazionali e Regionali:

- M4CIII.4-2024-1322-P-52694 Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024), Quasimodo: colmare le differenze, costruire opportunità. Esso include percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. Del progetto si attende dal MIM la concessione di proroga per essere completato.
- P.N. 21-27 Piano Estate 2025-2026 - Crescere per costruire il nostro domani, che include 15 moduli su interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio.

Nel proporre le attività di ampliamento e potenziamento si suggerisce di:

- tenere conto di un tema comune per tutti gli ordini scolastici;
- concentrare l'attenzione su pochi progetti significativi e unitari;
- dare continuità ai progetti, perché possano avere effetti a lungo termine;
- mettere in atto un curriculum unitario, d'intesa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, che integri l'ampliamento e il potenziamento:
 - non perdere di vista gli obiettivi di apprendimento, l'acquisizione di competenze e gli indicatori di qualità condivisi dell'organizzazione e dell'azione didattica e le eventuali iniziative finalizzate all'innovazione metodologica-didattica.
 - favorire progetti al potenziamento delle lingue straniere finalizzati a una certificazione finale (inglese-francese) e alla metodologia C.L.I.L.

Sulla base delle indicazioni espresse nei punti precedenti, anche la distribuzione di risorse economiche derivanti dal Fondo dell'Istituzione Scolastica dovrà privilegiare tutte quelle attività, relative sia al personale docente che ATA, rivolte ad incrementare il tasso di qualità dell'Offerta Formativa; di conseguenza saranno indirizzate soprattutto a:

- azioni di recupero delle competenze di base, anche per la preparazione alle prove INVALSI, e/o integrazione di alunni svantaggiati o con bisogni educativi speciali
- azioni di potenziamento per la matematica e le lingue straniere
- benessere nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria attraverso lo sport, l'educazione all'affettività e alla salute
- progetti caratterizzanti che diano riconoscibilità ai plessi
- attività di formazione del personale oltre a tutti quegli incarichi specifici finalizzati a consentire un'organizzazione più funzionale alle sempre più complesse esigenze di una scuola efficace ed efficiente.

Le azioni progettuali dovranno dare slancio ai plessi della scuola primaria e dell'infanzia che a livello territoriale devono acquisire riconoscibilità. In particolare si definisce il progetto continuità (infanzia-primaria e primaria-secondaria), il Progetto di madrelingua inglese alla secondaria, alla primaria e all'infanzia, inoltre si proverà ad introdurre modelli di apprendimento innovativo anche con l'adesione a reti specifiche nazionali o a progetti di sperimentazione riconosciuti o al modello degli ambienti di apprendimento disciplinari.

-Il PTOF include progetti che si focalizzano sulle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali - alunni gifted, alunni con DSA e alunni con disabilità - con momenti di osservazione e supporto alle famiglie, di collaborazione con esperti esterni, di monitoraggio e ricerca azione sul campo nell'ottica dell'inclusione scolastica.

-Il PTOF include anche una progettualità rivolta ai bambini più piccoli con la possibilità di ampliare le sezioni della scuola dell'infanzia con il Progetto 0-6, che vede coinvolti i plessi della scuola dell'Infanzia le associazioni che intervengono sul territorio, con la stipula di convenzione per la condivisione di spazi e della progettazione educativa e la richiesta di introduzione della sezione Primavera 24-36 mesi.

2) CURRICOLO

EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo dell'educazione civica è progettato su un'impostazione interdisciplinare, l'affidamento dell'insegnamento dell'educazione civica a più docenti dello stesso consiglio di classe per la natura trasversale permette di sperimentare una progettazione/verifica didattica condivisa e comune.

Articolazione oraria: 1h alla settimana per la scuola primaria e per la scuola secondaria per un monte orario di 33 ore annue e iniziative anche alla scuola dell'infanzia: i traguardi e gli obiettivi di apprendimento, sono articolati secondo i tre nuclei *Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale*, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola.

Il PTOF si aggiorna, con il contributo dei dipartimenti e del referente di ed. civica d'Istituto, del curricolo dell'educazione civica in riferimento alle nuove Linee Guida.

Si pone attenzione alla predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adeguati alle attività di apprendimento cooperativo e alla pari, di confronto sui temi della legalità e di riflessione sui regolamenti, alla promozione del senso di responsabilità, alla condivisione e alla collaborazione utilizzando anche gli strumenti digitali.

Modalità organizzative:

Individuazione nel Collegio dei docenti del referente della disciplina educazione civica;

La progettazione didattica dovrà favorire la maturazione anche del senso di responsabilità per la salvaguardia della salute personale e dell'ambiente, intesi come patrimonio comune.

Individuazione in ogni consiglio di classe di un docente con compiti di coordinamento che formula la proposta di voto, espresso in decimi o con un giudizio sintetico, scaturita acquisendo dagli elementi conoscitivi messi a disposizione dai contitolari. La valutazione è collegiale sia periodica che finale.

In ambito di riflessione sulle tematiche di cittadinanza attiva e della prevenzione delle devianze il PTOF si arricchisce di un progetto di contrasto ai fenomeni del Bullismo e Cyber-bullismo con iniziative di peer education, di educazione emotiva e di social learning. Si favoriscono incontri con esperti e interventi del team antibullismo, del referente e delle forze dell'ordine, con l'attivazione di strumenti di comunicazione anonima, come l'angolo fisico della posta contro il bullismo e il cyber bullismo e una casella e-mail dedicata, e azioni di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza e della crescita.

A tal fine l'Istituto procederà alla sottoscrizione di una rete per la promozione della legalità tra le scuole del territorio, a livello regionale e nazionale.

Il Collegio sarà chiamato a valutare la proposta di intitolazione dei plessi, non ancora denominati, in memoria di figure significative vittime della mafia.

STEM e ORIENTAMENTO

Il PTOF si arricchisce del CURRICOLO DIGITALE VERTICALE CODING ROBOTICA E INFORMATICA EDUCATIVA dall'infanzia alla scuola secondaria.

Esso dovrà mettere in atto quanto acquisito con i progetti PNRR Next Generation EU, in termini di strumentazione, arredi e organizzazione didattica, di attività didattiche di stem e multilinguismo curricolari ed extracurricolari, di formazione specifica nella transizione digitale.

Le attività preposte di almeno 10 ore annue concorrono anche ad una finalità orientativa e al superamento di stereotipi di genere. L'impostazione dell'educazione digitale è interdisciplinare, l'affidamento dell'insegnamento è dato a più docenti dello stesso consiglio di classe, ciò porta all'individuazione al suo interno di un docente con compiti di coordinamento. La valutazione periodica e finale è collegiale: il docente coordinatore formula la proposta di un giudizio sintetico, acquisendo dai docenti contitolari elementi conoscitivi.

Il PTOF si arricchisce del CURRICOLO DELL'ORIENTAMENTO per la scuola secondaria di I grado con moduli orari di di almeno 30 ore, anche extra curricolari, in tutte le classi con lo scopo di fornire agli studenti elementi, esperienze ed incontri per conoscere se stessi, scoprire i propri talenti e fare una scelta consapevole che, a lungo termine, favorisca il successo scolastico e formativo e la cittadinanza attiva nella società.

Si consiglia di fare riferimento a:

Incontri orientativi con esperto psicologo

Incontri orientativi con enti ed istituzioni (ASL- Forze dell'Ordine- ecc.), con associazioni, terzo settore e visite presso Enti ed Istituzioni scolastiche.

Partecipazione a concorsi, gare e premi a carattere attitudinale

Laboratorio digitale (curricolo digitale)

In questo si inseriscono le caratterizzazioni dei plessi, ciascuno con un profilo artistico e musicale, e il nuovo indirizzo musicale.

In particolare la tradizione musicale (coro, strumento e musica d'insieme) di alta qualità dovrà emergere non solo come mezzo espressivo e culturale ma anche come mezzo di inclusione degli alunni mediante cui si superano barriere fisiche, mentali e culturali. Per i "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado" il progetto chiave è UNA BUSSOLA PER IL TUO FUTURO che include 12 moduli in totale trattanti anche tematiche trasversali di mentoring e orienteering ed educazione emotiva.

VALUTAZIONE

Il PTOF adegua il documento di valutazione in applicazione della L.150/2024 e del relativo Decreto del MIM sulla valutazione alla scuola primaria e di comportamento alla scuola secondaria.

Il PTOF viene revisionato nella sezione dei regolamenti, Regolamento d'Istituto, Regolamento di disciplina per la somministrazione di sanzioni disciplinari, Patto di corresponsabilità, Protocollo B.E.S. e Protocollo alunni diversamente abili.

Il PTOF è aggiornato con la **progettazione didattica per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, come azione di disseminazione e pubblicità delle attività relative al progetto ERASMUS plus, progettata dai beneficiari delle mobilità, depositate in REPOSITORY della scuola.

Si portano avanti azioni di autovalutazione e di monitoraggio sia attraverso il NIV che attraverso un costante confronto dipartimentale sulla progettazione didattica svolta in parallelo nelle classi, la programmazione e la somministrazione di prove per classi parallele, alla fine dell'anno scolastico, e di una prova autentica collegata al tema annuale comune al collegio dei docenti, a metà anno scolastico.

Nel PTOF vanno riportati i link alle pagine dei documenti strategici e a quelle dedicate ai plessi pubblicate sul sito dell'Istituto.

3) INCLUSIONE

L'Istituto si avvale del G.L.I. che vede coinvolti i docenti di classe comune, di disciplina e di sostegno, il personale ATA, la componente genitore, medica e associativa. Sono coinvolte figure esperte per migliorare le fasi di inserimento degli alunni e per la proposta di metodologie e modelli educativi appropriati.

I percorsi formativi sono definiti permettendo tempi scuola idonei e cura degli ambienti. Si promuove il processo educativo che valorizza i punti di forza e lo sviluppo multidimensionale della persona. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono programmati per il coinvolgimento di tutti gli alunni.

Il P.E.I. e il P.D.P. sono predisposti dagli organi competenti e condivisi con le famiglie.

Il PTOF viene arricchito dal Protocollo B.E.S. e dal Protocollo alunni diversamente abili.

4) ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del Responsabile di plesso, quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari alla scuola secondaria e dei coordinatori didattici infanzia e primaria, nonché del coordinatore di educazione civica.

Altre figure di sistema sono formalmente definite nell'organigramma e nel funzionigramma di istituto:

Il team per l'innovazione e l'animatore digitale attivi per il processo di informatizzazione della scuola con conseguente gestione e aggiornamento del sito web.

La figura del referente per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo e per la salute.

Alcune commissioni si attivano nell'area degli alunni B.E.S.(GLI), della valutazione interna dell'Istituto (N.I.V.), della continuità verticale e del curricolo d'Istituto.

L'Istituto promuove la partecipazione volontaria delle famiglie, di ex allievi e di personale scolastico in quiescenza con l'istituzione dell'Albo dei volontari.

commi 10 e 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

FORMAZIONE

L'organizzazione delle risorse umane e materiali deve avere una visione dinamica che conduca alla maturazione di gruppi di progetto atti alla presentazione di candidature ai bandi nazionali e internazionali nell'ambito del PNRR, PN ed Erasmus, i cui progetti siano rivolti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, sulle tematiche quali la socialità, gli apprendimenti e l'inclusione, e al personale scolastico per la crescita professionale. Ciò comporterebbe una notevole svolta per i docenti al fine di cimentarsi in situazioni stimolanti che di riflesso avrebbero ricadute sia sugli alunni sia sulla propria professione con l'opportunità di conoscere nuove realtà scolastiche e approcci all'apprendimento.

Il PTOF è integrato con l'aggiornamento del Piano di formazione dei docenti relativo ai seguenti argomenti:

Sicurezza in ambiente lavorativo;

Educazione alla salute e alla prevenzione di comportamenti di bullismo e cyber bullismo;

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali "Lifelong learning" - M4C1I2.1-2023-1222-P-42651- DM 66 del 12 aprile 2023;

Formazione in mobilità Erasmus sulle tematiche delle metodologie innovative e inclusive, strumenti digitali e IA;

Formazione sulla tematica dell'inclusione (scuola Polo), dei BES, sull'approccio al metodo ABA e alla C.A.A.;

Formazione specifica per il personale docente e ATA, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità e per il buon funzionamento della SEGRETERIA DIGITALE;

Formazione sulla privacy.

commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

Dovranno essere promosse iniziative sull'educazione alle pari opportunità e sulla prevenzione della violenza di genere, allo scopo di far emergere e di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di una parità di genere nei diversi contesti della vita politica, sociale ed economica.

I processi formativi dovranno tener conto non solo delle attività di educazione civica ma anche di quelle relative a STEM, orientamento e percorsi linguistici e mobilità Erasmus.

comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):

Per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, il Piano dovrà prevedere l'utilizzo, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, e potrà prevedere anche docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti e di esperti madrelingua.

Inoltre sarà ampliata l'offerta formativa con un modulo di certificazione linguistica finanziato nell'ambito dei Fondi P.N. 2021-2027.

commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

Le attività di orientamento si declinano attraverso: le attività disciplinari in orario scolastico, l'impostazione delle curvature e indirizzo, musicali di strumento alla primaria Salonicco e secondaria e di arte alla primaria plesso Giovanni XXIII; le attività in orario extra-curricolare con l'ampliamento dell'offerta formativa con

moduli orientativi sulle arti, le lingue, il teatro e la robotica finanziati nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027.

Per i “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado” il progetto chiave è UNA BUSSOLA PER IL TUO FUTURO che include 12 moduli in totale trattanti anche tematiche trasversali di mentoring e orienteering ed educazione emotiva.

Viene individuata la funzione strumentale per l'orientamento.

Il PTOF si arricchisce di progetti ponte nel passaggio tra ordini scolastici e all'interno dell'Istituto tra classi al fine di supportare le situazioni formalizzate con p.d.p. e p.e.i. anche per valorizzare le eccellenze degli alunni con plusdotazione.

L'Istituto procederà alla sottoscrizione di una rete come scuola capofila per la promozione di una rassegna musicale tra le scuole ad indirizzo musicale e licei musicali del territorio, a livello territoriale, regionale e nazionale.

Il PTOF si arricchisce anche di un progetto legato all'identità del territorio nell'ambito della cultura greca e dell'archeologia con la possibilità di coinvolgere Centri Universitari che si occupano di ricerca archeologica.

INDICAZIONI FINALI

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto a norma dell'art. 25 del D. Lgs.vo 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del Ptof e la valutazione del servizio formativo ai sensi della legge 107/2015.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che dovrà essere la guida ai fini della realizzazione, aggiornamento e verifica del PTOF nei modi e con gli strumenti consentiti attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti, Consigli di Classe – interclasse - intersezione), e con le figure di sistema (FFSS), referenti e STAFF del DS.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta entro il mese di ottobre e comunque entro la data di apertura delle iscrizioni a.s. 2026-2027.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Silvestra Vinciguerra

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, c.2 D. Lgs n.39/93